



TRIBUNALE DI MASSA
Presidenza

Massa, 19/12/22

Oggetto: variazione tabellare ed altre disposizioni organizzative.

Si premette che, in data 18/12/22, è cessato dal servizio per sopraggiunti limiti massimi di età il Presidente del Tribunale dott. Puzone con conseguente assunzione da parte dello scrivente del ruolo di Presidente facente funzioni.

In base alle vigenti tabelle, lo scrivente, quale Presidente della Sezione penale, svolge il ruolo di presidente del collegio penale e di giudice monocratico del dibattimento senza esoneri nelle assegnazioni degli affari.

Le predette tabelle prevedono, come attività giurisdizionale del Presidente del Tribunale, la sua destinazione al settore civile con assegnazione degli affari relativi alla fase presidenziale dei procedimenti di separazione dei coniugi e di cessazione degli effetti civili del matrimonio, la fase di merito dei predetti procedimenti (a rotazione con gli altri giudici civili), le separazioni e i divorzi consensuali, la presidenza del collegio famiglia per gli affari in cui è relatore e la presidenza del collegio fallimentare. A queste competenze, se ne aggiungono altre "marginali", consistenti nei provvedimenti in materia di arbitri (artt. 810, 814, 825 c.p.c.), di astensione e ricsuzione (artt. 51 co. 2 e 53 c.p.c., 10 D.L.vo 274/2000, 36 c.p.p.) e di notifiche per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.) e abbreviazione termini ex art. 163bis c.p.c. Attualmente (al 30/11/22), sono assegnati allo scrivente 37 procedimenti penali collegiali e 318 procedimenti penali monocratici (gli altri giudici della sezione penale settore dibattimento hanno in carico i seguenti procedimenti: dr.ssa Basilone 167 procedimenti monocratici più 21 collegiali in parte come presidente ed in parte come a latere, dr.ssa Prudente 560 monocratici più 8 collegiali come presidente, il dott. Tori 139, il dott. Mattugini 85, la dott.ssa Congiusta 57; il dott. Biasotti 54. Lo scrivente tiene udienza due giorni a settimana (uno per l'udienza collegiale ed uno per quella monocratica). Le udienze monocratiche del sottoscritto, nonostante il considerevole numero di definizioni e nonostante la durata sino ad orari serali, attualmente subiscono rinvii di quasi un anno (i predetti procedimenti sono distribuiti fino a dicembre 2023).

Risultano assegnati al dott. Puzone 110 procedimenti distribuiti in 15 udienze (13 fino a febbraio più una a marzo e una ad aprile 2023) la maggior parte relative ad udienze presidenziali di procedimenti di separazione e divorzio ed alcune di esse relative alla successiva fase di merito ma delegate per l'istruttoria al Gop dr.ssa Tacci.

Si consideri anche che è vacante (da oltre un anno) il posto di Dirigente amministrativo del Tribunale (le cui funzioni, quindi, devono essere svolte dal Presidente del Tribunale) e che in passato tale copertura si è protratta anche per diversi anni.

Si aggiunge che saranno presumibilmente lunghi i tempi di copertura del posto di presidente di tribunale, tenuto conto della recentissima data di collocamento in quiescenza del dott. Puzone, del vigente regime di prorogatio del CSM nella attuale composizione con slittamento a gennaio della prima seduta parlamentare per la nomina dei membri laici (e conseguente possibile slittamento di tutte le pratiche compresa quella di nomina del presidente del tribunale), del notevole numero di domande presentate per il predetto posto e della presumibile minore importanza della relativa pratica rispetto alle altre di competenza del

Prot. 451/2022 INT.

CSM che si sono accumulate nei mesi di prorogatio e delle altre che a breve presumibilmente verranno a scadenza.

Posto, quindi, che lo scrivente ha le medesime assegnazioni degli altri giudici del dibattimento penale e che deve assumere il ruolo di Presidente facente funzioni, oltre quello di Dirigente amministrativo, si rende necessario procedere a una riassegnazione degli affari.

Si ritiene di dover mantenere, come attività giurisdizionale, quella di presidente del tribunale collegiale penale e di presidente della corte d'assise, di redistribuire gli affari monocratici penali, di redistribuire gli affari civili di competenza del presidente del tribunale salve alcune eccezioni.

Lo scrivente assumerà la direzione del settore civile, le competenze di rappresentanza, organizzative ed amministrative del presidente del tribunale, oltre al ruolo di Dirigente amministrativo.

Per quanto riguarda l'attività giurisdizionale del Presidente del Tribunale, lo scrivente ritiene che la soluzione migliore nell'interesse dell'Ufficio e di tutti i magistrati sia quella di continuare a svolgere le funzioni penali, mantenendo il ruolo di presidente del collegio.

Infatti, attualmente, nella sezione penale, risulta destinato al settore dibattimento un solo magistrato togato (dr.ssa Basilone) oltre allo scrivente. Ciò deriva, oltre che dalla applicazione extradistrettuale di un magistrato (dr.ssa Vincenti), anche dal recente provvedimento di variazione tabellare del 18/10/22 con cui è stato disposto il trasferimento della dr.ssa Prudente dalla sezione penale al settore civile. Avverso tale provvedimento, lo scrivente aveva presentato osservazioni, ma il C.G. ha espresso parere favorevole al provvedimento, per cui lo stesso è divenuto immediatamente esecutivo (immediatamente esecutivo con efficacia differita di sei mesi, come previsto dal provvedimento stesso). Perciò, allo stato, se lo scrivente dismettesse completamente il proprio ruolo giurisdizionale dibattimentale, rimarrebbe in servizio nel settore dibattimento un unico magistrato togato (dr.ssa Basilone). Pertanto, si ritiene indispensabile per il funzionamento della sezione che il sottoscritto conservi almeno una parte del suo ruolo giurisdizionale dibattimentale.

A favore di tale soluzione, e della correlativa decisione di non assumere il ruolo civile (salvo le eccezioni di seguito indicate), va anche considerato che, non avendo il sottoscritto mai svolto funzioni giudicanti civili, il suo passaggio alle funzioni civili avrebbe come effetto, da un lato, la riduzione della produttività del settore civile (per l'ingresso di un magistrato inesperto) e, dall'altro, la riduzione della produttività anche nel settore penale (per perdita di un magistrato esperto).

Tali effetti negativi sarebbero ulteriormente aggravati dal fatto che lo spostamento del sottoscritto dal penale al civile dovrebbe inevitabilmente comportare anche un corrispondente non breve spostamento di altro magistrato dal settore civile a quello penale (spostamento almeno parziale, con formazione di un ruolo promiscuo, per tamponare il vuoto che si creerebbe con la presenza di un solo togato al dibattimento), spostamento che sarebbe di non breve durata perché dovrebbe protrarsi fino alla effettiva copertura del posto di presidente di tribunale e che determinerebbe ulteriori notevoli riduzioni di produttività, sia nel civile che nel penale, non essendoci attualmente in servizio nel settore civile magistrati che abbiano mai svolto le funzioni di giudice del dibattimento penale (tranne la dr.ssa Prudente attualmente ancora in servizio alla sezione penale, ma trasferita al settore civile con provvedimento del 18/10/22, avente efficacia differita di 6 mesi, provvedimento che, essendo divenuto immediatamente esecutivo a seguito del parere unanime del C.G., si ritiene non revocabile da parte dello scrivente), per cui qualunque magistrato del civile che venisse individuato per essere spostato dal settore civile al penale sarebbe un magistrato privo di esperienza nelle funzioni penali dibattimentali e quindi il suo passaggio alle funzioni penali avrebbe come effetto, da un lato, la riduzione della produttività del settore penale per l'ingresso di un magistrato inesperto e, dall'altro, la riduzione della produttività anche nel settore civile per perdita di un magistrato esperto.

Si consideri anche che sono attualmente pendenti al collegio penale processi di notevole complessità. Si tratta dei procedimenti citati nella relazione del 29/6/22 (da intendersi qui trascritta) che lo scrivente (in qualità di Presidente del Tribunale f.f.) ha inviato al C.G. (nell'ambito della pratica di vigilanza aperta dal C.G. sugli Uffici giudiziari di Massa) e nella recente relazione ex art. 37 predisposta in data 5/12/2 dallo scrivente con riferimento alla sezione penale. A tali procedimenti, si aggiungono anche due processi di Corte d'Assise (di cui uno inizierà nel 2023 e si preannuncia notevolmente faticoso avendo il solo P.M. chiesto oltre 70 testi).

La riassegnazione dei predetti procedimenti comporterebbe difficoltà difficilmente superabili senza contemporaneamente causare gravi ritardi e disservizi nella trattazione di tali procedimenti o di altri procedimenti del monocratico penale.

Appare, in definitiva, assolutamente indispensabile che lo scrivente continui ad occuparsi del collegio penale.

Correlativamente, considerato anche che le udienze penali solitamente si protraggono sino ad orari serali e tenuto conto del notevole carico di lavoro connesso alle funzioni organizzative e amministrative proprie del Presidente del Tribunale e del Dirigente amministrativo, si ritiene che lo scrivente non possa conservare il ruolo di giudice monocratico né assumere quello civile previsto dalle citate tabelle per il presidente del Tribunale.

Pertanto, i predetti affari civili ed i predetti affari monocratici penali devono essere riassegnati.

Vengono escluse dalla riassegnazione alcune, limitate, competenze civili che, per la loro delicatezza o per la natura para-organizzativa o per il ridotto impegno che richiedono, si ritengono non delegabili o comunque sostenibili nel carico di lavoro complessivo dello scrivente (come quelle in materia di ricasazione, astensione di giudici, riassegnazione di affari per ragioni di connessione, autorizzazione alle notifiche per pubblici proclami, ecc.).

Al fine di procedere alla redistribuzione degli affari civili, si ritiene di dover distribuire i procedimenti in misura tendenzialmente uguale tra tutti i giudici togati. A ciascun giudice, verranno assegnati i procedimenti già calendarizzati in una determinata udienza in modo che l'udienza possa essere tenuta dal giudice assegnatario senza essere rinviata per redistribuire i fascicoli (se nell'udienza fossero fissati pochi fascicoli, l'udienza precedente verrà accorpata alla successiva fino a un massimo di circa 8-10 fascicoli allo scopo di garantire la tendenziale uguaglianza delle assegnazioni ai vari giudici).

Inoltre, considerato che la prossima udienza è fissata per il 12/1/23 e che presumibilmente il C.G. esprimerà il proprio parere sul presente provvedimento entro il mese di gennaio, nel frattempo, verrà disposto un breve rinvio d'ufficio (non oltre un mese) per le cause fissate per il mese di gennaio, anche al fine di attuare una calendarizzazione che distribuisca meglio i fascicoli, evitando differenze eccessive tra un'udienza e l'altra (ad es. attualmente vi sono udienze con 13 fascicoli e udienze con 5), in modo da assicurare tendenzialmente circa 8-10 fascicoli a udienza, ed effettuando il rinvio d'ufficio da un'udienza all'altra secondo l'ordine di iscrizione (iniziando dal numero più risalente nel tempo e mano a mano fino a raggiungere 10 fascicoli a udienza per ogni udienza successiva).

Qualora, nello stesso giorno, il giudice assegnatario avesse già fissato altre cause a lui precedentemente assegnate e qualora dovesse valutare di non avere tempo sufficiente per trattare tutte le cause (le nuove e le vecchie), potrà rinviare quelle a lui precedentemente assegnate purché non rientranti tra quelle a trattazione prioritaria. I rinvii non dovranno avere durata superiore a 2 mesi e saranno finalizzati a redistribuire le cause nelle giornate di udienza del magistrato assegnatario. I criteri di priorità da rispettare saranno quelli della precedenza ai procedimenti ultratriennali ed ai procedimenti indicati nel provvedimento organizzativo interno recentemente adottato dal presidente del tribunale dott. Puzone in data 15/11/22.

Il medesimo criterio della rotazione in misura uguale per tutti i giudici togati verrà seguito per l'assegnazione delle sopravvenienze.

Per quanto riguarda il collegio fallimentare, tenuto conto che le funzioni di giudice relatore vengono svolte a rotazione dai giudici Pellegri e Pinna (per cui il presidente ha un impegno di entità ridotta) e che appare opportuno assicurare la continuità della presidenza a fini di specializzazione e di uniformità delle decisioni, si ritiene di dover indicare, come presidente, il dott. Provenzano, che ha dato la sua disponibilità a tale incarico. Come supplente, in caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del presidente o di un giudice a latere, viene designato il dott. Ottobri per integrare il collegio (con svolgimento delle funzioni di presidente da parte del più anziano nel caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del presidente).

Inoltre, per quanto concerne il settore civile, devono essere adottati anche ulteriori provvedimenti tabellari e/o organizzativi la cui necessità (non deriva dalla cessazione dal servizio del dott. Puzone ma) è emersa dalla riunione tenuta il 15/12/22 con i colleghi del predetto settore.

In particolare, tenuto conto della cessazione dal servizio del dott. Ermellini (avvenuta a settembre 2022), del fatto che la sua sostituzione con la dr.ssa Prudente (disposta con il provvedimento di variazione tabellare del 18/10/22) ha (in base al predetto provvedimento) un'efficacia differita di sei mesi (avrà effetto a maggio 2023) e di quanto previsto dalle vigenti tabelle triennali e dal recente provvedimento di variazione tabellare 15/11/22, deve essere precisato, a chiarimento del predetto provvedimento tabellare (che ha recentemente avuto il parere favorevole unanime del C.G.), che il collegio civile (in passato composto anche dal dott. Ermellini) deve essere composto dal dott. Maddaleni (come presidente), dal dott. Provenzano e, a rotazione, dal dott. Pellegri e dalla dr.ssa Pinna (in base al predetto provvedimento, questi ultimi sono assegnatari della metà dei procedimenti degli altri due magistrati); fermo restando che il dr. Pellegri e la dr.ssa Pinna comporranno il collegio esclusivamente nelle cause in cui verranno nominati relatori dal presidente del collegio in attuazione dei criteri di rotazione fissati dal predetto provvedimento tabellare 15/11/22 mentre, nelle altre cause (quelle da assegnare al dott. Maddaleni ed al dott. Provenzano in base al predetto provvedimento tabellare), il collegio sarà composto dal gop dr.ssa Castagna (fino a maggio, quando prenderà servizio al settore civile la dr.ssa Prudente). In altre parole, il collegio verrà composto dai dott.ri Maddaleni (presidente) e Provenzano e dal dott. Pellegri o dalla dr.ssa Pinna (nelle cause in cui verranno nominati relatori dal presidente del collegio in attuazione dei criteri tabellari) o dal Gop dr.ssa Castagna (nelle cause da assegnare al dott. Maddaleni ed al dott. Provenzano in base al predetto provvedimento tabellare).

Inoltre, per quanto concerne il settore lavoro, la dr.ssa Agostini e la dr.ssa Castagna hanno chiesto di aumentare i giorni di udienza della dr.ssa Castagna. La richiesta deve essere accolta, tenuto conto del notevole carico di lavoro assunto dai predetti magistrati a seguito della cessazione dal servizio del dott. Lama (con variazione tabellare del 30/8/22, il ruolo del dott. Lama è stato interamente attribuito alla dr.ssa Agostini con assunzione delle prove a cura del Gop dr.ssa Castagna: allo stato, la dr.ssa Agostini è titolare dell'intero carico del settore lavoro e la dr.ssa Castagna svolge l'attività istruttoria della metà dei procedimenti del settore), della necessità per la dr.ssa Castagna di avere un congruo numero di giorni di udienza per poter procedere senza ritardo all'assunzione delle prove di tutti i procedimenti ex Lama e dell'assenza di soluzioni alternative che consentano di evitare gli inevitabili gravi ritardi che si determinerebbero nell'attività istruttoria se non venisse accolta la predetta richiesta.

Per quanto riguarda la riassegnazione del ruolo di giudice monocratico dello scrivente, considerato quanto sopra evidenziato circa la presenza di un solo giudice togato, si ritiene di

dover ricorrere ai Gop per quanto concerne i procedimenti per legge trattabili dai magistrati onorari.

Tali procedimenti vengono assegnati alla dr.ssa Congiusta, tenuto conto della disponibilità in tal senso manifestata dalla dr.ssa Congiusta, del fatto che il predetto magistrato tiene udienza nello stesso giorno in cui tiene udienza lo scrivente (lunedì), del fatto che attualmente è assegnataria di un ridotto numero di procedimenti rispetto a quello degli altri magistrati (numero ridotto conseguenza sia della sua produttività sia della riduzione delle assegnazioni per riduzione del numero delle sue udienze a una sola udienza settimanale in conseguenza dell'assunzione dell'incarico di direttore di cancelleria presso altro Tribunale) per cui, nelle sue giornate di udienza, ha la materiale possibilità di trattare anche i procedimenti in questione. Peraltro, considerato che, per alcune giornate di udienza del sottoscritto, è prevista la comparizione di testimoni in numero considerevolmente superiore a quelli solitamente previsti per le udienze della dr.ssa Congiusta, appare opportuno prevedere che, nel caso in cui la dr.ssa Congiusta non riuscisse a trattare tutti i procedimenti fissati nella medesima giornata, rinvierà ai Gop dott. Tori e dott. Biasotti 2 procedimenti a udienza scelti tra quelli con numero di iscrizione più recente (prima uno al dott. Tori e poi uno al dott. Biasotti).

Per quanto riguarda la riassegnazione del ruolo di giudice monocratico dello scrivente relativo ai procedimenti per legge non trattabili dai magistrati onorari, gli stessi devono essere assegnati ai magistrati togati della sezione. Devono essere coinvolti nella riassegnazione anche i magistrati addetti al settore gip-gup (dr. Berrino e dr.ssa Baldasseroni), tenuto conto che anche le vigenti tabelle prevedono una loro limitata destinazione al dibattimento (per direttissime e dibattimento collegiale) e, soprattutto, che, nel settore dibattimento, attualmente è in servizio, oltre allo scrivente, un solo magistrato togato (la sola dr.ssa Basilone, considerata l'assenza per applicazione extradistrettuale della dr.ssa Vincenti ed il recente trasferimento dal penale al civile della dr.ssa Prudente, disposto con provvedimento del 18/10/22 avverso il quale lo scrivente aveva presentato osservazioni, ma rispetto al quale il CG ha formulato parere favorevole, con conseguente immediata esecutività dello stesso), per cui sarebbe eccessivamente oneroso attribuire tutti i predetti processi esclusivamente a tale magistrato. Quindi, fermo restando che la maggior parte dei processi verranno attribuiti alla dr.ssa Basilone, appare indispensabile che anche i dott.ri Berrino e Baldasseroni diano un limitato contributo al settore dibattimento. Peraltro, tale contributo sarà estremamente limitato, in quanto sarà, per ciascuno di loro due, non superiore ad un quinto e sarà probabilmente ulteriormente limitato dalla circostanza che, avendo svolto le funzioni di gip-gup, saranno presumibilmente frequenti i casi di loro astensione per incompatibilità.

Resta, comunque fermo, che i predetti processi verranno riassegnati ai predetti magistrati togati con previsione di trattare quelli a trattazione prioritaria e con possibilità di rinvio per quelli a trattazione non prioritaria e per quelli delle originarie attribuzioni non trattabili nella stessa udienza dei prioritari.

In particolare, dovranno essere trattati, innanzitutto, i procedimenti ex De Mattia a trattazione prioritaria; in secondo luogo, i procedimenti prioritari che rientrano nelle originarie attribuzioni tabellari dei magistrati assegnatari; in terzo luogo, e nei limiti del possibile, gli altri procedimenti ex De Mattia. Quindi, in accoglimento della richiesta dei colleghi, si ritiene di autorizzarli a rinviare i procedimenti non prioritari che non riuscissero a trattare. I procedimenti ex De Mattia non prioritari non trattabili dai Gop verranno comunque rinviati (e assegnati) ai predetti giudici togati anche al fine di provvedere su eventuali istanze di provvedimenti urgenti (cioè provvedimenti che possono essere utilmente adottabili solo provvedendo senza ritardo). Per i procedimenti ex De Mattia trattabili dal Gop e che si assegnano alla dr.ssa Congiusta, si prevede anche un contributo compensativo da parte dei Gop Tori e Biasotti e comunque l'autorizzazione e rinviare quelli non prioritari e quelli senza testi presenti che la dr.ssa Congiusta non riuscisse a trattare nell'udienza in cui sono fissati.

Per quanto riguarda le sopravvenienze monocratiche ex De Mattia (quei procedimenti che sopravverranno e che in base alle vigenti tabelle dovevano essere assegnati allo scrivente), per i procedimenti trattabili dai Gop, si ritiene di non poterli assegnare alla dr.ssa Congiusta, così come, più in generale, si ritiene di non dover prevedere nuove assegnazioni per la dr.ssa Congiusta, tenuto conto che i pendenti ex De Mattia (che le vengono assegnati con il presente provvedimento) sono numerosi e sono già fissati fino a dicembre 2023, per cui eventuali sopravvenienze subirebbero eccessivi ritardi e non permetterebbero di trattare in tempi ragionevoli neanche le attuali pendenze. Quindi, i procedimenti che, in base alle tabelle vigenti dovevano essere assegnati alla dr.ssa Congiusta, devono essere attribuiti al Gop dott. Mattugini e le sopravvenienze ex De Mattia devono essere attribuite in parte al Gop dott. Tori ed in parte al Gop dott. Biasotti.

Per le sopravvenienze ex De Mattia di procedimenti non trattabili dai gop, considerato che in passato le assegnazioni alla dr.ssa Basilone sono state sospese per circa due anni, che attualmente non ha un carico di pendenze considerevoli e che per i procedimenti non prioritari è autorizzata al rinvio, si ritiene di doverle assegnare al predetto magistrato, peraltro limitatamente ai soli procedimenti prioritari.

Quindi, ai dott.ri Tori e Biasotti andranno i procedimenti trattabili dai Gop previsti per lo scrivente dalle vigenti tabelle (procedimenti con numero finale di RGNR pari a 0 e 1) e al dr. Mattugini i procedimenti trattabili dai Gop previsti per la dr.ssa Congiusta dalle vigenti tabelle (procedimenti con numero finale di RGNR pari a 6).

Alla dr.ssa Basilone andranno i procedimenti non trattabili dai Gop previsti per lo scrivente dalle vigenti tabelle (procedimenti con numero finale di RGNR pari a 9 e 0) purchè rientranti tra quelli a trattazione prioritaria. Qualora non debba emettersi sentenza ex art. 425 c.p.p. (o non siano chiesti riti speciali), i gup Berrino e Baldasseroni si limiteranno a rinviare le udienze dei predetti procedimenti ex De Mattia (quelli RGNR pari a 9 e 0) non prioritari in attesa della copertura del posto di giudice monocratico del dibattimento.

Restano ferme le vigenti disposizioni sulle assegnazioni di nuovi processi monocratici previste dalle vigenti tabelle per la dr.ssa Prudente fino alla data (9/5/23) in cui prenderà servizio come giudice civile.

I criteri di priorità da rispettare sono quelli della precedenza ai procedimenti ultrabiennali ed ai procedimenti previsti dall'art. 132bis disp. att. c.p.p. In accoglimento della sollecitazione dei colleghi, si ritiene, considerata l'attuale situazione emergenziale, di non dover tenere conto anche degli ulteriori criteri di priorità previsti dal vigente piano di gestione.

Le precedenti disposizioni sulle assegnazioni di procedimenti penali monocratici potranno essere superate non appena prenderà servizio nel settore dibattimento della sezione penale un nuovo magistrato o non appena verrà coperto il posto di presidente di tribunale.

A decorrere dalla data 9/5/23 in cui la dr.ssa Prudente prenderà servizio come giudice civile e qualora, a quella data, non avesse preso servizio nel settore dibattimento della sezione penale un nuovo magistrato (o non fosse stato ancora coperto il posto di presidente di tribunale), si interverrà con un nuovo provvedimento di variazione tabellare per ripartire le pendenze della dr. Prudente e le sopravvenienze ex Prudente ed ex De Mattia.

Si ritiene di non dover coinvolgere nella predetta riassegnazione dei procedimenti civili e penali né la dr.ssa Agostini, in quanto già notevolmente oberata dai processi che le sono stati assegnati a seguito della cessazione dal servizio del dott. Lama (giudice del lavoro collocato in quiescenza a settembre), né la dr.ssa Prudente, in quanto la stessa ha chiesto ed ottenuto (con provvedimento del presidente del tribunale del 6/12/22) l'esonero del 20% per il trasferimento dal penale al civile (per cui, in attuazione dell'esonero, non viene coinvolta nelle riassegnazioni; peraltro, circa quest'ultima questione dell'esonero del 20% della dr.ssa Prudente dal 9/2/23, si riserva un eventuale ulteriore provvedimento integrativo).

Devono essere adottati anche i provvedimenti conseguenti alla delibera con cui in data 19/8/22 il CSM ha approvato parzialmente le tabelle del triennio 2020-2022 (prot. 15837 del 13/9/22) indicando delle modifiche ed a cui non è stato dato seguito. Le modifiche da apportare riguardano il criterio della sostituzione reciproca ed alternata prevista tra due collegi penali in caso di impedimento, astensione o ricsuzione dello scrivente dott. De Mattia e la motivazione del mancato esonero per i Magrif.

In ottemperanza ai rilievi del CSM, le tabelle devono essere modificate nel senso di escludere che, in caso di impedimento, astensione o ricsuzione dello scrivente, il processo debba essere assegnato ad altro collegio, stabilendo, invece, che, ferma restando la composizione residua del collegio, verrà sostituito solo lo scrivente con il subentro del presidente supplente.

A tale riguardo, considerato l'avvenuto collocamento in quiescenza a settembre 2022 del dott. Lama (giudice del lavoro che svolgeva le funzioni di presidente supplente), si deve provvedere alla nomina di un presidente supplente che presiederà il collegio penale, in luogo dello scrivente, nei predetti casi di impedimento, astensione o ricsuzione.

A tal fine, si dà atto che, interpellati i magistrati dell'Ufficio, il dott. Maddaleni ha dato la sua disponibilità.

Pertanto, considerata anche la notevole esperienza del dott. Maddaleni nel settore penale (in quanto in passato ha svolto le funzioni di pubblico ministero), deve essere nominato il dott. Maddaleni.

Per quanto concerne l'altra questione evidenziata nella citata delibera del CSM del 19/8/22, si ritiene che deve essere mantenuto il mancato esonero del Magrif, specificando che le ridotte dimensioni dell'Ufficio, il sottodimensionamento della pianta organica rispetto al carico di lavoro (sul punto si cita anche la recente relazione del Consiglio Giudiziario del 26/10/22, relazione conclusiva della pratica di vigilanza, che ha evidenziato che "l'insufficienza della dotazione organica risulta dal raffronto con gli altri Tribunali del Distretto in rapporto ai carichi di lavoro" essendo "i flussi in entrata del Tribunale di Massa i più alti del Distretto"), le attuali assenze dal servizio (due posti formalmente scoperti, più quello di presidente del tribunale, più l'assenza di fatto della dr.ssa Vincenti in applicazione extradistrettuale) ed il fatto che encomiabilmente entrambi i Magrif non abbiano chiesto l'esonero, sono circostanze che inducono a non prevedere l'esonero (esonero che, peraltro, non è mai stato concesso né al civile né al penale da quando è stata prevista la facoltatività dell'esonero).

Si ritiene, infine, che debbano essere superate le previsioni tabellari che escludono che i Gop possano trattare i procedimenti per reati tributari, reati ambientali e reati di infortunio sul lavoro, ciò in considerazione della notevole esperienza professionale maturata dai magistrati onorari ormai in servizio da molti anni in questo Ufficio come giudici del dibattimento e tenuto conto della non particolare complessità della stragrande maggioranza dei procedimenti delle predette materie che vengono solitamente trattati da questo Tribunale.

Sentiti i magistrati nella riunione del 15 dicembre 2022 e premesso quanto sopra,

dispone

1. restano assegnati allo scrivente dott. De Mattia i procedimenti attualmente a lui assegnati in veste di presidente del tribunale collegiale penale e di presidente della corte d'assise. I procedimenti sopravvenuti del tribunale collegiale penale e della corte d'assise continueranno ad essere assegnati al collegio presieduto dallo scrivente. In caso di astensione, ricsuzione o impedimento dello scrivente, il dott. Maddaleni svolgerà in veste di supplente le funzioni di presidente del collegio.

2. I procedimenti attualmente assegnati al dott. De Mattia in qualità di giudice monocratico del dibattimento penale vengono assegnati al Gop dott.ssa Congiusta esclusi quelli che per legge non sono trattabili dai Gop. In caso di impedimento o assenza della dr.ssa Congiusta, il Gop dott. Mattugini provvederà alla sostituzione. Nel caso in cui la dr.ssa Congiusta non

riuscisse a trattare tutti i procedimenti fissati nella medesima giornata o nel caso in cui, per l'eccessivo carico di processi del ruolo ex De Mattia, si vedesse costretta a rinviare ad eccessiva distanza di tempo, rinverrà prima al Gop dott. Tori e poi al Gop dott. Biasotti 2 procedimenti a udienza scelti tra quelli con numero di iscrizione più recente. Qualora residuassero ulteriori procedimenti per i quali non avesse tempo sufficiente per la trattazione nell'udienza in cui sono fissati, la dr.ssa Congiusta darà precedenza a quelli prioritari ed a quelli con testi presenti e per i quali si possa escludere il rischio di prescrizione del reato, con autorizzazione a rinviare gli altri.

3. I procedimenti attualmente assegnati al dott. De Mattia in qualità di giudice monocratico del dibattimento per legge non trattabili dai Gop vengono assegnati seguendo l'ordine cronologico con cui sono già fissati nelle giornate di udienza e, all'interno della singola udienza, secondo il numero di iscrizione (R.G.Dib.) dal meno recente al più recente, seguendo il seguente ordine: 3 processi alla dr.ssa Basilone, 1 al dr. Berrino ed 1 alla dr.ssa Baldasseroni, ripetendo la sequenza per i processi successivi. In caso di incompatibilità del dr. Berrino o della dr.ssa Baldasseroni, l'uno sostituirà l'altro. In caso di incompatibilità di entrambi, il processo verrà assegnato alla dr.ssa Basilone ma il successivo processo che avrebbe dovuto essere assegnato alla dr.ssa Basilone verrà assegnato al dr. Berrino o alla dr.ssa Baldasseroni a seconda di chi avrebbe dovuto ricevere il processo assegnato per incompatibilità.

4. I giudici Basilone, Berrino e Baldasseroni tratteranno, innanzitutto, i procedimenti ex De Mattia a trattazione prioritaria. In secondo luogo, tratteranno i procedimenti prioritari che rientrano nelle loro originarie attribuzioni tabellari. In terzo luogo, tratteranno gli ulteriori procedimenti ex De Mattia. Sono autorizzati a rinviare i procedimenti non prioritari che non riuscissero a trattare nella medesima udienza in cui sono fissati i prioritari.

5. Per le sopravvenienze monocratiche, al dr. Mattugini andranno i procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 6 e 7 (sopravvenienze ex Congiusta); al dr. Tori i procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 0 (sopravvenienze ex De Mattia); al dr. Biasotti i procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 1 (sopravvenienze ex De Mattia); alla dr.ssa Basilone andranno i procedimenti non trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 9 e 0 (sopravvenienze ex De Mattia) a condizione che rientrino tra quelli a trattazione prioritaria; per i predetti procedimenti RGNR pari a 0 e 9 che non siano prioritari, qualora non debba emettersi sentenza ex art. 425 c.p.p., i gup Berrino e Baldasseroni si limiteranno a rinviare le udienze in attesa della copertura del posto di giudice monocratico del dibattimento. Restano ferme le vigenti previsioni sulle assegnazioni al dott. Biasotti dei nuovi procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 9, al dott. Tori dei nuovi procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 8, alla dott.ssa Prudente dei nuovi procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 4 e 5, alla dr.ssa Basilone dei nuovi procedimenti trattabili dai Gop con numero finale di RGNR pari a 2 e 3, alla dr.ssa Prudente di nuovi procedimenti non trattabili dai Gop aventi numero finale di RGNR pari a 1, 2, 3, 4 e 5, alla dr.ssa Basilone dei nuovi procedimenti non trattabili dai Gop aventi numero finale di RGNR pari a 6, 7 e 8.

6. La dr.ssa Congiusta nel celebrare le udienze ex De Mattia terrà l'elenco generale del riepilogo delle assegnazioni dei processi in modo da garantire il rispetto della rotazione dei togati per i processi con udienza dibattimentale già fissata e provvederà anche a rinviare i predetti processi a ciascuno dei giudici togati alle date di udienza che loro le indicheranno facendo in modo che i rinvii non siano superiori a 2 mesi e che venga disposta la citazione dei testi. I giudici Berrino e Baldasseroni tratteranno i predetti procedimenti preferibilmente nelle giornate in cui tengono udienza come Gup o in subordine in quelle in cui tengono le udienze camerali Gip.

7. Per i giudizi direttissimi, si seguiranno i seguenti turni: dott.ssa Prudente dal 1 al 7 di ogni mese, dott.ssa Baldasseroni dal 8 al 15, dott.ssa Basilone dal 16 al 22, dott. Berrino dal

23 al 30-31. In caso di impedimento o assenza, Prudente verrà sostituita da Basilone, Basilone da Berrino, Berrino da Baldasseroni, Baldasseroni da Prudente. Una diversa turnazione verrà stabilita al momento dell'effettivo passaggio della dr.ssa Prudente al settore civile (9/5/23).

8. Viene abolita la previsione tabellare che esclude l'assegnazione ai Gop dei procedimenti monocratici per reati ambientali, reati tributari ed altri per i quali l'esclusione non sia espressamente prevista da norme primarie o da circolari del CSM.

9. Si conferma la mancata previsione di esonero per i Magrif per le motivazioni di cui in premessa.

10. I procedimenti attualmente assegnati al dott. Puzone vengono assegnati ai giudici togati del settore civile attribuendo ad ognuno tutti i procedimenti fissati in una determinata giornata di udienza, per cui, partendo dalla prossima giornata di udienza e seguendo l'ordine cronologico, i procedimenti vengono attribuiti secondo il seguente ordine: prima udienza dott. Maddaleni, seconda udienza dott. Ottobri, terza udienza dott. Pellegri, quarta udienza dott.ssa Pinna, quinta udienza dott. Provenzano e ripetendo la sequenza per le udienze successive. Con ordine di servizio, verranno specificate date e assegnatari, attribuendo al medesimo giudice sia l'udienza precedente che quella successiva quando sia necessario al fine di assicurare che tendenzialmente ogni udienza comprenda circa 8-10 fascicoli.

11. I giudici assegnatari delle udienze di cui al punto che precede provvederanno a tenere effettivamente le predette udienze (senza preventivi rinvii d'ufficio fuori udienza). Qualora, nella medesima giornata, fossero state già fissate altre udienze di altri procedimenti a loro precedentemente assegnati, se non riuscissero a trattare tutti i procedimenti così fissati in un'unica giornata (gli originari ed i nuovi ex Puzone), rinverranno quelli non prioritari già loro assegnati distribuendoli nelle loro successive udienze (alle udienze del loro calendario fissato nelle vigenti tabelle) con rinvii non superiori a 2 mesi. Resta fermo che, nella scelta dei procedimenti da rinviare e nell'individuazione dell'entità del rinvio, si continuerà a fare riferimento ai vigenti criteri di priorità compreso quello della precedenza ai procedimenti ultratriennali ed a quelli indicati nel provvedimento organizzativo interno del presidente dott. Puzone del 15/11/22. Resta fermo l'obbligo di tenere udienza in tutti i giorni previsti dalle vigenti tabelle con autorizzazione a tenere tutte le ulteriori necessarie udienze straordinarie.

12. Il medesimo criterio di rotazione verrà seguito per l'assegnazione di tutti i procedimenti sopravvenuti che le vigenti tabelle prevedono come di competenza del Presidente del Tribunale. La fissazione delle udienze dei nuovi procedimenti verrà effettuata da ciascun giudice assegnatario tenendo conto della priorità da attribuire ai procedimenti in materia di famiglia e quindi individuando la prima data di udienza in un lasso temporale non superiore a 2 mesi.

13. In deroga al punto 12 relativo alle sopravvenienze, sono assegnate al dott. De Mattia le decisioni in materia di astensione e ricasazione di giudici civili (artt. 51 e 53 c.p.c.), astensione giudici penali (art. 36 c.p.p.), astensione giudici di pace (art. 10 D.L.vo 274/00), autorizzazione all'abbreviazione del termine se richiesta prima dell'assegnazione della causa al giudice istruttore (art. 163bis c.p.c.), autorizzazione alla notifica per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.), riunione di cause (art. 274 c.p.c.), nomina di arbitri (art. 810 c.p.c.). Restano fermi i precedenti provvedimenti con cui il presidente dott. Puzone aveva già delegato o assegnato determinate attività giurisdizionali ai giudici del settore civile. Tutti gli altri procedimenti civili verranno assegnati secondo il suesposto ordine di rotazione tra i giudici civili. Nelle udienze presidenziali dei procedimenti di separazione e divorzio, i predetti giudici, oltre a trattare la fase presidenziale, assegneranno a sé stessi anche la successiva fase di merito.

14. A chiarimento e specificazione del provvedimento di variazione tabellare del 15/11/22, si precisa che il collegio civile (comprendente il collegio famiglia) è presieduto dal dott. Maddaleni ed è composto dal dott. Provenzano e, a rotazione, dal dott. Pellegri e dalla dr.ssa Pinna; è composto dal presidente dott. Maddaleni, dal dott. Provenzano e dal Gop dr.ssa Castagna nelle cause da assegnare al dott. Maddaleni ed al dott. Provenzano in base al

predetto provvedimento tabellare; per i procedimenti per legge non trattabili dal collegio integrato con il Gop, il collegio sarà composto, a rotazione, dal dott. Pellegrini e dalla dr.ssa Pinna. Il predetto provvedimento avrà efficacia sino al momento in cui prenderà servizio al settore civile la dr.ssa Prudente.

15. Il collegio fallimentare sarà presieduto dal dott. Provenzano e composto dai giudici a latere dott. Pellegrini e dott.ssa Pinna. In caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del presidente o di un giudice a latere, giudice supplente sarà il dott. Ottobriano (con svolgimento delle funzioni di presidente da parte del dott. Pellegrini nel caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento del dott. Provenzano).

16. Il collegio civile terrà udienza il terzo martedì del mese. Fino alla copertura del posto lasciato dal dott. Lama, la dr.ssa Castagna terrà le udienze istruttorie delle cause di lavoro il primo giovedì del mese ed ogni martedì escluso il terzo martedì del mese.

Visto l'art. 40 della Circolare sulle tabelle, dichiara la presente variazione tabellare immediatamente esecutiva a decorrere dalla data di formulazione di parere favorevole unanime da parte del Consiglio Giudiziario relativamente alle disposizioni sopra impartite per l'assegnazione degli affari ai singoli giudici.

Dichiara immediatamente esecutivo il presente provvedimento nelle altre parti che non comportano assegnazioni di affari non previste dalle vigenti tabelle.

Dispone la comunicazione della presente variazione tabellare a tutti i magistrati dell'Ufficio cui è assegnato il termine di giorni sette per l'eventuale presentazione di osservazioni.

Dispone che, scaduto il predetto termine, sia data comunicazione del presente provvedimento, insieme con le osservazioni eventualmente pervenute, al Presidente della Corte d'Appello ed al Consiglio Giudiziario.

Il Presidente f.f.
Ermanno De Mattia

